



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO **PASSI INSIEME: GIOVANI VOLONTARI PER PRESIDI DI AUTONOMIA, AFFETTO E BENESSERE QUOTIDIANO**

**ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE**
PASSI VERSO LA VITA
ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

PASSI INSIEME: GIOVANI VOLONTARI PER PRESIDI DI AUTONOMIA, AFFETTO E
BENESSERE QUOTIDIANO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

01 - Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è "Garantire l'autonomia quotidiana e l'accesso ai servizi essenziali per 184 persone con disabilità"

Questo obiettivo si inserisce coerentemente nell'obiettivo del programma SDGs 10 "Ridurre le disuguaglianze", target 10.2: "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, genere, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro" rappresentandone la componente fondamentale dell'autonomia e accesso ai diritti di base.

Di seguito si riporta l'incremento degli indicatori in entrata a 6 e 12 mesi, risultati che saranno esito sia dell'impegno dei tanti operatori UNITALSI, sia dell'affiancamento progressivo da parte dei volontari SCU.

INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE A 6 MESI	VALORE A 12 MESI
Persone con disabilità che ricevono supporto settimanale per attività domestiche	32	121	184
Persone che hanno relazioni settimanali con estranei	36	125	184
Persone con assistenza alla gestione delle attività di cura e igiene personale	46	116	184
Persone con supporto allo sviluppo abilità residue	38	97	184
Persone con assistenza all'utilizzo delle informazioni e strumenti digitali	32	95	184
Persone con disabilità che ricevono assistenza per svolgere servizi essenziali (spesa, commissioni...)	25	131	184
Persone che ricevono accompagnamento per l'accesso ai servizi sanitari	25	129	184
Persone che partecipano ad attività culturali e socializzazione nel territorio	40	140	184

Metodo di misurazione

Ogni volontario e operatore documenta quotidianamente le attività svolte attraverso schede individuali digitalizzate che registrano: tipologia di intervento effettuato, durata, progressi osservati, bisogni emergenti.

Gli strumenti operativi includono un database unificato accessibile dalle 20 sedi che aggrega automaticamente i dati territoriali, generando reportistica standardizzata con cadenza settimanale. Le schede di rilevazione sono strutturate per catturare sia dati quantitativi (numero di visite, ore di assistenza, commissioni svolte) sia elementi qualitativi attraverso scale di valutazione validate che misurano l'evoluzione dell'autonomia personale, la qualità delle relazioni instaurate, il grado di partecipazione alle attività proposte.

Incremento attività

I risultati saranno garantiti anche dall'aumento delle attività direttamente esito della presenza dei volontari del Servizio Civile

- Trasporto (persone raggiunte): +26,5%
- Trasporti giornalieri: +25%
- Assistenza a domicilio: +26,5%
- Attività di animazione: +19,8%
- Iniziative di socializzazione: +14,5%

L'impatto trasformativo del progetto sulla comunità: l'assistenza come premessa del diritto alla cittadinanza

I risultati attesi del progetto PASSI INSIEME testimoniano una trasformazione radicale nella vita di 184 persone che nel Mezzogiorno vivono la disabilità come condanna all'invisibilità sociale. L'intervento per le persone che ricevono supporto quotidiano per le attività domestiche significa liberare famiglie dal peso insostenibile di un'assistenza h24 che nel 55% dei casi grava su anziani fragili.

L'incremento delle persone che sviluppano relazioni quotidiane con estranei rappresenta la rottura dell'isolamento che nel Mezzogiorno assume i contorni di una segregazione domestica totale. Per le persone in più significa tornare a esistere come soggetti sociali, non più prigionieri di quella condizione che li aveva cancellati dalla comunità. Il supporto per i servizi essenziali trasforma il diritto formale in opportunità concreta: significa poter scegliere cosa mangiare facendo la spesa, poter pagare le bollette senza intermediari che lucrano sulla fragilità, poter esistere come cittadini economicamente attivi nonostante la povertà.

L'accompagnamento sanitario affronta direttamente quel 14% che rinuncia alle cure per impossibilità di raggiungerle. In territori dove il centro dialisi può arrivare a distare 80 km e l'ospedale è irraggiungibile senza auto privata, questo servizio diventa letteralmente salvavita.

Ma è nell'assistenza all'autonomia personale e nello sviluppo delle abilità residue che si manifesta il cambio di paradigma: non più solo sopravvivenza ma percorsi di empowerment che restituiscono

alle persone la possibilità di essere protagoniste della propria vita. Madri sole che possono tornare a lavorare, figli che non devono più scegliere tra la propria vita e l'assistenza al genitore, anziani che non devono più gestire da soli la disabilità del coniuge.

Il progetto spezza quel circolo vizioso per cui la disabilità di uno diventa la prigione di tutti, restituendo respiro a nuclei familiari schiacciati da un carico assistenziale che lo Stato ha abbandonato.

Sul piano delle politiche di uguaglianza, PASSI INSIEME dimostra che l'inclusione non è utopia ma pratica possibile quando si investe sui territori. In un Mezzogiorno dove la spesa sociale pro-capite è del 50% inferiore a quella del Nord, questo progetto diventa modello di come colmare il divario dei diritti.

Coerenza dei risultati con l'Obiettivo SDGs e con l'Ambito del Programma SCU 2023-25

I risultati attesi del progetto PASSI INSIEME incarnano pienamente l'essenza dell'Obiettivo 10 degli SDGs - "Ridurre le disuguaglianze" - traducendo in azioni concrete il target 10.2 che mira a "potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da disabilità".

Le relazioni quotidiane con estranei rappresentano la dimensione più profonda dell'inclusione sociale: non più beneficiari passivi di assistenza, ma cittadini che partecipano attivamente alla vita comunitaria, rompendo quella segregazione domestica che nel Mezzogiorno assume i contorni di un'apartheid silenziosa. L'incremento delle persone supportate nei servizi essenziali realizza l'inclusione economica, permettendo a chi vive con meno di 600 euro mensili di esercitare autonomia nelle scelte di consumo e gestione delle risorse, mentre l'accompagnamento sanitario garantisce quel diritto alla salute che le disuguaglianze territoriali negavano sistematicamente.

Nel quadro dell'ambito del SCU "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", il progetto dimostra come la fragilità possa trasformarsi in risorsa quando adeguatamente supportata, secondo i principi ispiratori UNITALSI.

L'assistenza all'utilizzo degli strumenti digitali che coinvolge tutte le persone a fine progetto non è solo alfabetizzazione tecnologica ma accesso alla cittadinanza digitale, condizione imprescindibile per la partecipazione culturale nell'era contemporanea. Il supporto allo sviluppo delle abilità residue supera la logica meramente assistenziale per abbracciare un approccio capacitante che riconosce e valorizza il potenziale di ciascuno.

La dimensione culturale si realizza quando queste persone, liberate dal peso dell'isolamento e dello stigma, possono finalmente accedere a quegli spazi di socialità, formazione e cultura - dalle piazze ai centri di aggregazione, dalle biblioteche ai luoghi di culto - che la loro condizione aveva reso irraggiungibili. PASSI INSIEME dimostra così che nel Mezzogiorno, territorio di disuguaglianze stratificate, è possibile costruire percorsi di inclusione autentica che restituiscono alle persone fragili non solo servizi ma dignità, non solo assistenza ma il diritto di essere parte attiva del tessuto sociale e culturale del Paese.

Complementarità dei risultati dei due progetti del programma PASSI VERSO LA VITA

I due progetti "PASSI INSIEME" e "PASSI NEL MONDO" operano in modo complementare negli stessi territori del Mezzogiorno, attraverso sedi e modalità operative differenti che garantiscono ai partecipanti con disabilità percorsi formativi completi e articolati.

"PASSI INSIEME" si focalizza sullo sviluppo delle autonomie personali: supporta 184 persone con disabilità nell'acquisizione di competenze per la gestione delle attività domestiche, facilita l'accesso ai servizi essenziali del territorio, accompagna nei percorsi sanitari e promuove l'alfabetizzazione digitale. Il progetto costruisce le basi dell'autodeterminazione attraverso interventi mirati che permettono alle persone di gestire la propria quotidianità e di sviluppare relazioni con il contesto sociale circostante.

"PASSI NEL MONDO" si concentra sulla creazione di opportunità di integrazione e partecipazione sociale attiva: offre spazi laboratoriali per attività espressive, organizza esperienze culturali come visite a musei e concerti e promuove momenti di socializzazione attraverso cene comunitarie. Il progetto trasforma le competenze acquisite in concrete esperienze di cittadinanza, affidando ai partecipanti ruoli organizzativi che valorizzano il loro protagonismo.

La sinergia tra i due interventi genera un percorso evolutivo coerente: le persone che attraverso "PASSI INSIEME" sviluppano autonomia nelle attività quotidiane e fiducia nelle relazioni sociali trovano in "PASSI NEL MONDO" il contesto ideale per esprimere e consolidare queste conquiste attraverso la partecipazione culturale e sociale. I due progetti insieme costruiscono un sistema integrato che accompagna le persone dall'autonomia personale all'autodeterminazione comunitaria, superando l'isolamento domestico che caratterizza il 75% dei destinatari e trasformandoli in protagonisti attivi della propria vita sociale.

Il contributo del progetto alla strategia del programma PASSI VERSO LA VITA

La strategia del programma "PASSI VERSO LA VITA" attraverso i progetti "PASSI INSIEME" e "PASSI NEL MONDO" è concepita per generare un cambiamento sistemico e duraturo che superi la logica dell'intervento emergenziale per costruire percorsi di inclusione autosostenibili. La complementarità dei due progetti non è casuale ma risponde a una visione strategica che riconosce come la stabilità dei risultati dipenda dalla capacità di agire simultaneamente su più dimensioni dell'esclusione sociale.

La sostenibilità della strategia si basa su tre pilastri fondamentali. Il primo è la costruzione di competenze trasferibili: i volontari formati attraverso questi progetti diventano moltiplicatori di buone pratiche nei territori, creando un effetto a cascata che perdura oltre la durata formale del servizio civile. Il secondo è l'attivazione delle reti territoriali: coinvolgendo CAF, farmacie, associazioni locali e università, il programma tesse relazioni che continueranno a sostenere l'inclusione anche quando i progetti si concluderanno. Il terzo pilastro è il cambiamento culturale: quando 184 persone con disabilità del Mezzogiorno passano dall'invisibilità sociale alla partecipazione attiva, modificano la percezione collettiva della disabilità, abbattendo pregiudizi e stereotipi che rappresentano le barriere più resistenti all'inclusione.

CONTRIBUTO DEL PROGETTO PASSI INSIEME AL PROGRAMMA PASSI VERSO LA VITA

DIMENSIONE	PROGRAMMA "PASSI VERSO LA VITA"	CONTRIBUTO PROGETTO "PASSI INSIEME"
OBIETTIVO SDG	SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze Target 10.2: inclusione sociale, economica e politica	• Garantisce autonomia quotidiana a 184 persone con disabilità • Riduce disuguaglianze territoriali nel Mezzogiorno • Promuove accesso ai diritti fondamentali
AMBITO SCU	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale	• Sostegno: assistenza domiciliare e accompagnamento • Inclusione: alfabetizzazione digitale e accesso servizi • Partecipazione: laboratori espressivi e attività culturali
STRATEGIA	Sistema integrato che supera la logica emergenziale per percorsi di inclusione autosostenibili	• Costruisce competenze trasferibili nei volontari • Attiva reti territoriali (CAF, farmacie, associazioni) • Genera cambiamento culturale sulla percezione della disabilità
COMPLEMENTARIETÀ	Due progetti sinergici: - Passi Insieme (autonomie) - Passi Nel Mondo (socializzazione)	Focus su AUTONOMIE PERSONALI: • Supporto attività domestiche quotidiane • Assistenza igiene e cura personale • Accompagnamento servizi essenziali • Percorsi sanitari assistiti
TERRITORI	41 sedi in 5 regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Sicilia, Puglia, Sardegna)	20 sedi operative con vocazione assistenziale: • Capoluoghi e città medie • Aree interne e piccoli comuni • Copertura capillare del territorio
IMPATTO	Trasformazione sistemica dall'esclusione all'inclusione attiva	• Da isolamento a relazioni settimanali significative • Da dipendenza totale a sviluppo capacità residue • Da esclusione digitale a cittadinanza digitale • Da invisibilità sociale a partecipazione culturale

SINERGIA OPERATIVA: Il progetto "Passi Insieme" costruisce le basi dell'autodeterminazione (autonomia domestica, accesso servizi, competenze digitali) che trovano poi espressione e consolidamento nel progetto "Passi Nel Mondo" (laboratori creativi, eventi culturali, esperienze internazionali), realizzando un percorso evolutivo completo dall'assistenza alla piena cittadinanza attiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso dei volontari SCU si sviluppa attraverso una progressione formativa che li accompagna dall'osservazione iniziale all'autonomia operativa, garantendo qualità degli interventi e crescita personale.

Fase 1 - Inserimento e osservazione (Mesi 1-2)

I volontari iniziano il servizio attraverso un periodo di osservazione partecipata e formazione sul campo. L'affiancamento agli operatori UNITALSI esperti durante le visite domiciliari permette di apprendere le modalità di approccio rispettoso, la comunicazione efficace con persone fragili, la gestione di situazioni delicate. Durante questa fase i volontari osservano come si svolge il

supporto domestico, come si facilita la cura personale rispettando la dignità della persona, quali strategie utilizzare per stimolare relazioni sociali significative.

La mappatura del territorio diventa occasione formativa per conoscere la rete dei servizi: ubicazione e orari di ambulatori, ospedali, uffici comunali, CAF e patronati, farmacie, negozi accessibili. I volontari partecipano alle riunioni di pianificazione settimanale, comprendendo come ogni intervento si inserisca in un progetto personalizzato più ampio che mira all'autonomia progressiva della persona.

Fase 2 - Partecipazione attiva (Mesi 3-8)

Dal terzo mese i volontari assumono gradualmente responsabilità operative sotto supervisione. Iniziano a gestire autonomamente parti delle visite domiciliari: conversazioni strutturate per stimolare la socializzazione, supporto nell'organizzazione degli spazi domestici, facilitazione di telefonate e videochiamate con familiari. Partecipano attivamente alle sessioni di alfabetizzazione digitale, mettendo a disposizione le proprie competenze tecnologiche per insegnare l'uso di smartphone e tablet.

Gli accompagnamenti per commissioni semplici vedono i volontari progressivamente autonomi: preparano con la persona la lista della spesa, l'accompagnano al supermercato facilitando le scelte, supportano nelle operazioni alla cassa. Per gli appuntamenti sanitari di routine, i volontari gestiscono prenotazioni telefoniche, organizzano il trasporto, accompagnano fisicamente mantenendo sempre la supervisione per situazioni complesse.

La gestione della documentazione introduce alla cultura del monitoraggio: compilazione di schede attività, report settimanali, aggiornamento del diario di bordo personale che documenta il percorso di apprendimento.

Fase 3 - Autonomia operativa (Mesi 9-12)

Nell'ultima fase i volontari operano con maggiore autonomia, gestendo piccoli gruppi di destinatari con caratteristiche e bisogni diversificati. Progettano interventi personalizzati adattando le attività alle specificità di ogni persona: per chi ha maggiori difficoltà motorie privilegiano il supporto domestico e digitale, per chi mantiene buona mobilità organizzano accompagnamenti più frequenti per commissioni e visite.

Il coordinamento diretto con i servizi territoriali vede i volontari interfacciarsi autonomamente con assistenti sociali per segnalare bisogni emergenti, con medici di base per chiarimenti su terapie, con negozianti per facilitare modalità di acquisto adattate. Questa fase consolida il ruolo dei volontari come figure di raccordo riconosciute nella rete territoriale.

Il contributo alla valutazione finale del progetto permette ai volontari di riflettere criticamente sul percorso svolto: analizzano l'evoluzione dei destinatari seguiti, documentano le buone pratiche sperimentate, identificano criticità e propongono miglioramenti. La sistematizzazione dell'esperienza attraverso la stesura di report e la documentazione fotografica lascia traccia del lavoro svolto per future progettazioni.

Questa progressione accompagna i volontari in un percorso di crescita che valorizza il loro contributo all'inclusione sociale delle persone con disabilità, trasformando il servizio civile in esperienza formativa significativa per la costruzione di competenze professionali e cittadinanza attiva.

Dettaglio delle attività dei volontari per ogni sede

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
Acerenza (PZ) - Basilicata	Visite a domicilio per compagnia e relazione sociale. Gli operatori volontari si recheranno presso le abitazioni delle persone disabili per svolgere servizio di prossimità, trascorrendo alcune ore insieme attraverso conversazioni, visione di programmi televisivi e condivisione di momenti quotidiani. Accompagnamento per commissioni quali acquisti in farmacia, spesa alimentare e altre necessità. Supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche presso uffici pubblici con assistenza nella compilazione di moduli. Accompagnamento durante visite mediche, terapie ed esami

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
	clinici. Servizi di tregua per i familiari attraverso la presenza costante con la persona disabile, permettendo recupero psico-fisico dalle responsabilità quotidiane. Attività di ascolto telefonico, inserimento e aggiornamento banca dati, raccolta e smistamento richieste di aiuto. Organizzazione visite culturali a musei e spettacoli teatrali accessibili. Laboratori creativi di pittura e decoupage per stimolare l'espressione artistica. Accompagnamento a sagre locali per favorire l'integrazione comunitaria.
Andria (BT) - Puglia	Visite domiciliari per servizio di prossimità con condivisione di momenti quotidiani attraverso conversazioni e attività. Accompagnamento per commissioni in farmacia, spesa e acquisti necessari. Supporto nel disbrigo di pratiche con mediazione presso sportelli pubblici e assistenza documentale. Accompagnamento durante visite mediche, terapie ed esami con coordinamento percorsi sanitari. Servizi di tregua offrendo aiuto costante nelle responsabilità quotidiane ai familiari. Attività di ascolto telefonico e smistamento richieste in situazioni di bisogno. Gli operatori stabiliranno routine rassicuranti, rispettando i ritmi individuali e promuovendo il mantenimento delle autonomie residue attraverso approccio personalizzato. Laboratori di ricamo e decoupage. Corsi di cucina pugliese. Accompagnamento a eventi culturali territoriali.
Bronte (CT) - Sicilia	Gli operatori volontari assisteranno 18 persone disabili attraverso visite domiciliari programmate, garantendo ore di compagnia mediante conversazioni, visione condivisa di programmi televisivi e partecipazione ad attività domestiche leggere. Accompagnamento per commissioni presso farmacie per acquisto medicinali, supporto durante spesa alimentare e altri acquisti quotidiani. Assistenza nelle pratiche burocratiche presso uffici pubblici, con supporto nella compilazione moduli e gestione documentale. Accompagnamento durante visite mediche di routine, terapie riabilitative ed esami clinici, coordinando appuntamenti con i familiari. Organizzazione di passeggiate nel quartiere considerando condizioni fisiche e percorsi accessibili. Servizi di tregua per consentire ai familiari recupero dalle responsabilità assistenziali. Laboratori di arte floreale con piante locali. Accompagnamento alla Sagra del Pistacchio. Corsi di cucina con prodotti tipici dell'Etna.
Caltanissetta (CL) - Sicilia	I volontari assisteranno 8 persone disabili attraverso visite domiciliari strutturate per creare relazioni basate su fiducia e continuità. Durante le visite condivideranno attività quotidiane quali lettura giornali, preparazione merende e conversazioni. Accompagnamento per commissioni con percorsi ottimizzati presso farmacie, supermercati e negozi di vicinato. Supporto burocratico presso uffici postali, bancari e amministrativi con assistenza nella comprensione procedure. Coordinamento appuntamenti medici e presenza costante durante visite e terapie. Passeggiate calibrate sulle capacità motorie individuali nel centro storico e aree verdi. Servizio di sostegno affidabile alle famiglie per gestione del carico assistenziale quotidiano. Laboratori musicali con metronomi e spartiti. Attività di giardinaggio negli spazi verdi. Visite guidate ai musei cittadini.
Catania (CT) - Sicilia	Gli operatori seguiranno 8 persone disabili con approccio personalizzato attraverso visite domiciliari regolari. Creazione di routine rassicuranti con momenti di conversazione, ascolto attivo e condivisione interessi comuni. Accompagnamento per commissioni presso farmacie, mercati rionali e centri commerciali verificando accessibilità percorsi. Supporto pratiche burocratiche con preparazione documentazione e assistenza durante iter amministrativo. Gestione registro appuntamenti medici e continuità assistenziale durante visite specialistiche, esami e terapie. Organizzazione passeggiate presso lungomare e giardini pubblici. Servizio sollievo familiare coordinato secondo esigenze specifiche di ogni nucleo assistito.

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
	Laboratori di canto corale e musicoterapia. Corsi di cucina siciliana. Accompagnamento a spettacoli al Teatro Bellini.
Catanzaro (CZ) - Calabria	Visite a domicilio per assistenza e compagnia alle persone disabili con programmazione settimanale. Accompagnamento per commissioni, spesa alimentare e acquisti in farmacia. Supporto nelle pratiche burocratiche con accompagnamento presso uffici pubblici e assistenza nella gestione documentale. Accompagnamento durante visite mediche, terapie ed esami clinici con coordinamento degli appuntamenti. Servizi di tregua offrendo supporto costante alle famiglie per consentire momenti di recupero. Attività di ascolto telefonico e gestione richieste in situazioni di bisogno. Gli operatori garantiranno approccio personalizzato considerando le specifiche necessità di ogni assistito e mantenendo comunicazione costante con i familiari per coordinare gli interventi. Organizzazione visite culturali guidate. Laboratori artistico-pittorici e di canto corale. Partecipazione a eventi culturali cittadini.
Cerignola (FG) - Puglia	Visite a domicilio per relazione e compagnia attraverso presenza programmata e attività condivise. Accompagnamento per acquisti necessari con organizzazione percorsi accessibili. Assistenza nelle pratiche amministrative presso uffici pubblici. Accompagnamento durante visite specialistiche con gestione appuntamenti e documentazione sanitaria. Servizi di sollievo per le famiglie attraverso assistenza continuativa. Gestione chiamate di aiuto e aggiornamento database. I volontari adatteranno gli interventi alle esigenze specifiche, mantenendo comunicazione costante con la rete familiare. Particolare cura sarà dedicata al rispetto dei tempi individuali e alla valorizzazione delle capacità residue. Laboratori di pittura e canto. Attività di giardinaggio terapeutico. Accompagnamento a sagre enogastronomiche locali.
Cirò Marina (KR) - Calabria	Visite domiciliari per prossimità e compagnia con cadenza regolare presso le abitazioni. Accompagnamento per commissioni quotidiane e spesa settimanale. Supporto nella compilazione moduli e gestione pratiche burocratiche presso uffici. Accompagnamento durante prestazioni sanitarie includendo visite, terapie ed esami. Servizi di tregua per sollievo familiare attraverso presenza programmata. Ascolto telefonico e aggiornamento database delle richieste. I volontari stabiliranno routine rassicuranti per gli assistiti, adattando orari e modalità alle esigenze individuali. Particolare attenzione sarà dedicata al mantenimento delle capacità residue e alla promozione dell'autonomia possibile in ogni attività svolta insieme. Laboratori di taglio e cucito per realizzazione manufatti. Attività di orto terapia con piante aromatiche. Accompagnamento a feste patronali locali.
Cisternino (BR) - Puglia	Visite domiciliari per servizio di prossimità con cadenza settimanale stabilita. Accompagnamento per commissioni varie presso servizi essenziali. Supporto burocratico presso sportelli con assistenza documentale completa. Accompagnamento durante terapie e controlli sanitari. Servizi di tregua per consentire recupero ai familiari. Ascolto telefonico e gestione richieste. Gli operatori garantiranno approccio personalizzato considerando le specificità di ogni situazione. Manterranno attenzione costante al benessere psicofisico degli assistiti, adattando modalità e tempi degli interventi. Coordineranno le attività con i servizi territoriali per assicurare continuità assistenziale adeguata. Organizzazione gite in Valle d'Itria. Laboratori creativi multidisciplinari. Partecipazione a eventi culturali del borgo.
Lamezia Terme (CZ) - Calabria	Visite a domicilio per servizio di prossimità con programmazione settimanale concordata. Accompagnamento per commissioni quotidiane presso servizi di zona. Supporto nelle pratiche amministrative con assistenza completa nella gestione burocratica. Accompagnamento durante visite mediche garantendo presenza costante.

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
	Servizi di tregua per consentire recupero ai familiari. Ascolto telefonico e gestione database richieste. Gli operatori stabiliranno relazioni basate sulla fiducia reciproca, rispettando tempi e preferenze individuali. Particolare cura sarà dedicata alla comunicazione con i familiari per coordinare gli interventi e garantire continuità assistenziale adeguata alle necessità di ciascuna persona seguita. Organizzazione uscite per momenti conviviali. Laboratori creativi di arte floreale. Partecipazione attiva a mercatini solidali UNITALSI.
Margherita di Savoia (BT) - Puglia	Visite a domicilio per compagnia con programmazione concordata secondo necessità. Accompagnamento per farmacia e spesa settimanale. Supporto nelle pratiche presso uffici pubblici con assistenza nella compilazione documenti. Accompagnamento sanitario durante visite e terapie. Servizi di tregua familiare attraverso presenza programmata e affidabile. Gestione richieste di intervento e database. I volontari stabiliranno relazioni basate su empatia e rispetto, adattando la comunicazione alle capacità cognitive di ogni assistito. Garantiranno supporto emotivo costante e promuoveranno il mantenimento delle autonomie possibili attraverso approccio graduale e paziente nelle diverse attività. Laboratori di taglio e cucito creativi. Orto terapia nelle aree verdi comunali. Accompagnamento alla Festa del Sale e eventi locali.
Matera (MT) - Basilicata	Visite domiciliari per compagnia e condivisione di momenti quotidiani attraverso conversazioni, attività domestiche leggere e intrattenimento. Accompagnamento per commissioni in farmacia, negozi alimentari e altri servizi necessari. Supporto nel disbrigo di pratiche presso sportelli pubblici con assistenza nella compilazione modulistica e comprensione delle procedure. Accompagnamento durante visite mediche e terapie garantendo presenza costante. Servizi di tregua familiare attraverso assistenza programmata. Gestione ascolto telefonico e banca dati richieste. I volontari adatteranno le modalità di intervento alle capacità residue di ogni assistito, promuovendo il mantenimento dell'autonomia possibile e fornendo supporto emotivo costante durante tutte le attività. Accompagnamento a proiezioni cinematografiche e concerti. Laboratori teatrali per favorire l'espressione personale. Corsi di cucina tradizionale lucana.
Mazara del Vallo (TP) - Sicilia	I volontari assisteranno 8 persone disabili valorizzando dimensione relazionale attraverso visite domiciliari di condivisione autentica. Partecipazione alla vita quotidiana mediante conversazioni, giochi da tavolo e attività ricreative adattate. Accompagnamento per acquisti presso farmacie, mercati e negozi di prima necessità. Assistenza burocratica per facilitare rapporti con istituzioni e ridurre stress amministrativo. Accompagnamento costante durante percorsi di cura e visite mediche. Passeggiate presso lungomare e centro storico. Servizio sollievo familiare programmato per garantire momenti recupero essenziali al benessere del nucleo familiare assistito. Laboratori di cucito e ricamo tradizionale. Accompagnamento alla Sagra del Cous Cous. Corsi di cucina multietnica.
Molfetta (BA) - Puglia	Visite domiciliari di prossimità e relazione con frequenza regolare stabilita. Accompagnamento per commissioni quotidiane presso servizi di zona. Supporto nel disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche. Accompagnamento durante visite mediche con coordinamento percorsi sanitari. Servizi di recupero per i familiari attraverso assistenza continuativa. Attività di ascolto e gestione banca dati richieste. Gli operatori manterranno approccio rispettoso dei ritmi individuali, garantendo presenza rassicurante durante tutte le attività. Particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione con la rete familiare per coordinare interventi e rispondere

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
	adeguatamente alle necessità emergenti. Accompagnamento al Festival di Arte Pirotecnica. Laboratori artistici e musicali. Corsi di cucina marinara tradizionale.
Nuoro (NU) - Sardegna	Assistenza a 8 persone disabili considerando specificità territorio montano attraverso visite domiciliari per legami profondi. Condivisione tradizioni locali, racconti e momenti quotidiani preservando identità culturale. Accompagnamento commissioni considerando distanze territoriali verso farmacie, mercati e negozi vicinato. Supporto burocratico importante per complessità servizi distribuiti con assistenza completa pratiche amministrative. Accompagnamento sanitario includendo trasferimenti verso strutture specialistiche distanti. Passeggiate valorizzando patrimonio naturalistico e percorsi urbani accessibili. Servizio tregua considerando sfide famiglie in contesti isolati e difficoltà logistiche specifiche del territorio. Laboratori di tessitura tradizionale sarda. Eventi culturali con canti e balli popolari. Attività di orto terapia con piante autoctone.
Palermo (PA) - Sicilia	Assistenza a 8 persone disabili considerando complessità urbana attraverso visite domiciliari per relazione autentica. Partecipazione routine quotidiana mediante attività condivise, conversazioni e supporto emotivo costante. Accompagnamento commissioni considerando traffico cittadino verso farmacie, mercati storici e centri commerciali accessibili. Supporto burocratico presso uffici regionali e comunali per gestione servizi complessi. Accompagnamento sanitario presso strutture specializzate garantendo supporto durante visite. Passeggiate in giardini storici e percorsi accessibili centro. Servizio tregua considerando ritmi metropolitani per recupero essenziale equilibrio psicofisico necessario assistenza quotidiana. Visite ai musei cittadini con percorsi tattili. Laboratori musicali con strumenti tradizionali. Accompagnamento al Festino di Santa Rosalia.
Polignano a Mare (BA) - Puglia	Visite a domicilio per relazione sociale attraverso presenza programmata e attività quotidiane. Accompagnamento per acquisti necessari con organizzazione percorsi sicuri. Supporto nelle pratiche amministrative presso uffici con assistenza documentale. Accompagnamento durante terapie e visite specialistiche. Servizi di tregua familiare attraverso assistenza continuativa programmata. Gestione ascolto telefonico e richieste intervento. I volontari stabiliranno relazioni significative basate su fiducia e continuità, adattando gli interventi alle esigenze specifiche. Particolare cura sarà dedicata al supporto emotivo e al mantenimento delle capacità residue attraverso approccio graduale. Organizzazione visite guidate nel borgo storico. Laboratori di arte marina. Accompagnamento a concerti estivi all'aperto.
San Donaci (BR) - Puglia	Visite domiciliari per compagnia con cadenza regolare concordata. Accompagnamento per commissioni varie presso servizi locali accessibili. Supporto burocratico nella gestione documentale e pratiche amministrative. Accompagnamento medico durante visite e controlli. Servizi di tregua per consentire recupero ai familiari. Attività di ascolto e gestione database richieste. Gli operatori manterranno approccio empatico e paziente, rispettando ritmi e preferenze individuali. Garantiranno supporto costante durante tutte le attività, promuovendo autonomia possibile e coordinando interventi con la rete familiare e i servizi territoriali disponibili. Laboratori di ricamo tradizionale. Attività di orto terapia comunitario. Partecipazione alle feste patronali del paese.
San Vito dei Normanni (BR) - Puglia	Visite domiciliari per servizio di prossimità con programmazione regolare. Accompagnamento per commissioni necessarie presso servizi locali. Supporto nella gestione modulistica presso sportelli pubblici. Accompagnamento durante terapie e visite mediche. Servizi di tregua per consentire recupero ai familiari. Attività di ascolto telefonico e gestione richieste. Gli operatori garantiranno presenza rassicurante e

SEDE	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
	supporto emotivo durante tutte le attività. Adatteranno gli interventi rispettando preferenze e abitudini individuali, mantenendo comunicazione costante con la rete familiare per coordinare assistenza secondo necessità specifiche. Accompagnamento al Palio dei Normanni. Laboratori di canto popolare. Corsi di cucina medievale rievocativa.
Senise (PZ) - Basilicata	Visite domiciliari per servizio di prossimità e compagnia con programmazione regolare. Accompagnamento per commissioni quotidiane quali spesa alimentare, acquisti in farmacia e altre necessità. Supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche e nelle relazioni con uffici pubblici, fornendo assistenza nella comprensione e compilazione della documentazione. Accompagnamento a visite mediche, terapie ed esami clinici con supporto durante l'intero percorso sanitario. Servizi di tregua per le famiglie attraverso presenza costante e affidabile. Attività di ascolto telefonico, aggiornamento banca dati e smistamento richieste. I volontari manterranno un approccio empatico e paziente, adattando le modalità di intervento alle esigenze specifiche di ogni persona assistita. Organizzazione gite fuori porta e momenti conviviali. Laboratori di orto terapia negli spazi disponibili. Partecipazione attiva alle iniziative associative UNITALSI.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Basilicata	U.N.I.T.A.L.S.I. - MATERA	VIA CARLO COLLODI, 1	75100	MATERA
	UNITALSI ACERENZA	LARGO GIOVANNI XXIII, 5	85026	PALAZZO SAN GERVASIO
	U.N.I.T.A.L.S.I. SENISE	VIA MADONNA D'ANGLONA, SNC	85038	SENISE
Calabria	U.N.I.T.A.L.S.I. CATANZARO	Via Carlo V, 193	88100	CATANZARO
	UNITALSI - LAMEZIA TERME	VIA LISSANIA, 27	88046	LAMEZIA TERME
	UNITALSI - CIRO' MARINA	VIA DELLA LIBERTA', 20	88811	CIRO' MARINA
Sardegna	U.N.I.T.A.L.S.I. NUORO c/o Chiesa delle Grazie	Via ANTONIO Gramsci, 2	8100	NUORO
Sicilia	UNITALSI CALTANISSETTA	VIA VESPRI SICILIANI, 45	93100	CALTANISSETTA
	UNITALSI - MAZARA DEL VALLO	VIA CASA SANTA, 41	91026	MAZARA DEL VALLO
	U.N.I.T.A.L.S.I. PALERMO s/s	VIA PIETRO D'ASARO, 31	90138	PALERMO
	U.N.I.T.A.L.S.I. - BRONTE	VIA GUIDO RENI , SNC	95034	BRONTE
	U.N.I.T.A.L.S.I. CATANIA s/s	VIA ANTONINO DI SANGIULIANO, 217	95131	CATANIA
	U.N.I.T.A.L.S.I. - CISTERNINO	Via Nazario Sauro , SNC	72100	CISTERNINO

Puglia	UNITALSI - MOLFETTA	PIAZZA GIUSEPPE MARIA GIOVENE, 4	70056	MOLFETTA
	UNITALSI POLIGNANO	VIA DON LUIGI STURZO, 5	70044	POLIGNANO A MARE
	U.N.I.T.A.L.S.I. - S. Vito dei Normanni	VIA GARIBALDI, 170	72019	SAN VITO DEI NORMANNI
	UNITALSI SAN DONACI Piccola Bernadette	VIA ANTONIO SEGNI, snc	72025	SAN DONACI
	U.N.I.T.A.L.S.I. - ANDRIA	VIA PORTA PIA, SNC	76123	ANDRIA
	U.N.I.T.A.L.S.I. - CERIGNOLA	VIA NIZZA, 22/26	71042	CERIGNOLA
	U.N.I.T.A.L.S.I. - Margherita di Savoia	Via Africa Orientale, 87	76016	MARGHERITA DI SAVOIA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
--

SEDE		N. VOLONTARI	SERVIZI ¹
Basilicata	Matera	1	VITTO E ALLOGGIO
	Acerenza	2 (GMO:1)	
	Senise	2 (GMO:1)	
Calabria	Catanzaro	1	
	Lamezia Terme	1	
	Cirò Marina	1	
Sardegna	Nuoro	1	
Sicilia	Caltanissetta	1	
	Mazzara del Vallo	2 (GMO:1)	
	Palermo	2 (GMO:1)	
	Bronte	3 (GMO:1)	
	Catania	2	
Puglia	Cisternino	2	
	Molfetta	2 (GMO:1)	
	Polignano	2 (GMO:1)	
	San Vito dei Normanni	2	
	San Donaci	2	
	Andria	3 (GMO:1)	
	Cerignola	3 (GMO:1)	
	Margherita di Savoia	3 (GMO:1)	

¹ Misura UE

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede agli Operatori Volontari:

- Flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede in occasione delle attività dell'Associazione quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare e in montagna, soggiorni estivi e montani, per un massimo di 60 giorni come indicato al punto 6.2 del decreto 1641/2024
- Partecipazione ai corsi di Formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'Associazione anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento lontano da casa, fuori e oltre l'orario di servizio consueto.
- Rispetto della privacy e, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018, di non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del Servizio.
- L'Associazione, in virtù della sua particolare mission, potrà chiedere agli Operatori Volontari di svolgere Servizio anche nei giorni festivi e prefestivi, fermo restando il relativo recupero. Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

Il Servizio si svolge per un totale di 25 ore settimanali, su 5 giorni (con turni anche il sabato e la domenica). L'orario è modulato su turni antimeridiani e pomeridiani.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno.

- Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno.

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

ATTESTATO SPECIFICO da Ente terzo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni. Come disposto, inoltre, dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale", il "**Sistema di Selezione**" utilizzato dall'Unitalsi, prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100 punti**, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60 punti**.
2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40 punti**.
1. IL COLLOQUIO (punteggio massimo ottenibile pari a 60 punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ☐ Il Servizio Civile Universale.
- ☐ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ☐ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ☐ Conoscenza del progetto prescelto.
- ☐ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ☐ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ☐ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ☐ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ☐ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ☐ Valutazione delle "competenze trasversali" del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 36/60.

2. LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE (punteggio massimo ottenibile pari a 40 punti):

a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a 16 punti:

- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16 punti**
- ☐ Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14 punti**
- ☐ Laurea triennale attinente al progetto **12 punti**
- ☐ Laurea triennale non attinente al progetto **10 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6 punti**
- ☐ Diploma Scuola Media Inferiore **4 punti**

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - **punteggio massimo ottenibile pari a 24 punti:**

☐ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

☐ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

☐ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato "non idoneo" a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale si articola in formazione generale e formazione specifica, realizzate attraverso un insieme integrato di metodologie

didattiche. L'insieme di queste metodologie assicura un percorso formativo flessibile, accessibile, completo e coerente con gli obiettivi educativi del Servizio Civile Universale.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La Formazione Generale si realizza attraverso un approccio integrato che combina lezioni frontali, dinamiche non formali e formazione a distanza. Le lezioni frontali sono strutturate secondo il metodo tradizionale, con spiegazioni da parte del formatore o di esperti, ma arricchite da momenti di confronto e dibattito che rendono la lezione più interattiva. Le dinamiche non formali, invece, puntano sul coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso esercitazioni, discussioni e condivisione di esperienze, favorendo una relazione orizzontale tra formatore e discenti. Questo approccio valorizza le competenze personali e collettive degli Operatori Volontari, stimolando un apprendimento partecipativo. Parte della formazione viene erogata online in modalità sincrona (20% delle ore previste) e in modalità asincrona tramite FAD (30%), mentre il restante 50% si svolge in presenza. L'Unitalsi garantisce l'accesso alle piattaforme digitali mettendo a disposizione le proprie sedi, complete di dispositivi e connessione internet.

- **Sede di realizzazione della formazione generale**

CASA PER FERIE GIOVANNI PAOLO II - Via della Camilluccia 120 - 00135 Roma

- **Durata della formazione generale**

La durata complessiva della Formazione Generale è di 41 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La Formazione Specifica prevede un percorso mirato e modulare, con l'intervento di esperti individuati in base al contenuto di ciascun modulo. Anche in questo ambito vengono utilizzate le lezioni frontali, svolte in forma classica ma aperte a momenti di discussione, per rendere più efficace il trasferimento di conoscenze. Le dinamiche non formali svolgono un ruolo fondamentale nell'apprendimento esperienziale e collaborativo, stimolando nei partecipanti la riflessione critica e la partecipazione attiva. La formazione si avvale inoltre della FAD asincrona, attraverso una piattaforma dedicata in cui l'Operatore può accedere a contenuti aggiuntivi, svolgere test, simulazioni, attività individuali e partecipare a forum. Il 70% della formazione specifica è prevista in presenza, l'11,5% in modalità sincrona online (pari a un modulo di 8 ore), e il restante 18,5% in modalità asincrona. L'utilizzo integrato di queste tecniche garantisce un percorso formativo coerente, dinamico e adeguato alle esigenze degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

1° Modulo - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile

Durata: 8 ore (entro i primi 90 giorni dall'avvio del Progetto)

Formatori: Federico Lorenzini e Mario Schilirò

Questo modulo prepara i volontari ad operare in sicurezza nei diversi contesti del progetto "Passi nel Mondo", dalle visite domiciliari alle attività culturali esterne. La formazione approfondisce i rischi specifici legati alla conduzione dei laboratori creativi: gestione sicura di materiali artistici (forbici, aghi per cucito, colori) con persone con limitazioni motorie, prevenzione incidenti durante laboratori teatrali con movimenti scenici, uso corretto di strumenti musicali con partecipanti con deficit sensoriali. I formatori analizzeranno case-study reali: scale ripide per raggiungere sale prove nei centri storici, pavimentazioni irregolari nei siti archeologici di Siracusa e Noto, spazi teatrali con palchi rialzati.

Particolare attenzione sarà dedicata alla sicurezza durante gli eventi culturali esterni: gestione gruppi in musei affollati, evacuazione da teatri e cinema in caso di emergenza con persone in carrozzina, attraversamenti stradali per raggiungere luoghi culturali. I volontari apprenderanno protocolli specifici per le gite culturali: valutazione preventiva accessibilità di siti storici e musei, gestione pause durante visite prolungate, primo soccorso per malori durante spettacoli. Il modulo include procedure per la sicurezza nei laboratori dell'Elfo all'aperto nelle piazze, gestione materiali scenografici, prevenzione colpi di calore durante eventi estivi. Per i 5 giorni a Lourdes, formazione specifica su gestione grandi folle e assistenza in contesti di pellegrinaggio.

2° Modulo - Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica

Durata: 8 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Il modulo trasforma i volontari in esperti del patrimonio culturale accessibile del territorio, competenza essenziale per garantire la partecipazione culturale dei 251 destinatari. La formazione prevede esplorazioni concrete per mappare: musei con percorsi tattili e audioguide per non vedenti, teatri con posti riservati e accessi facilitati, cinema con sottotitoli e audio-descrizioni, biblioteche con sezioni braille e audiolibri. I volontari costruiranno una mappa culturale accessibile georeferenziata, indicando barriere architettoniche, orari dedicati a visite guidate inclusive, personale formato sull'accoglienza disabili.

L'analisi logistica approfondirà le risorse culturali specifiche di ogni territorio: a Potenza mapperanno il percorso accessibile per il Festival di Arte Pirotecnica; a Barletta verificheranno l'accessibilità degli spazi per la Disfida; a Messina pianificheranno la partecipazione alla Vara considerando le folle; nei borghi come Muro Lucano identificheranno spazi per allestire mostre dei lavori dei laboratori. Il modulo include la costruzione di partnership culturali: accordi con teatri per prove aperte, intese con musei per visite tattili, collaborazioni con biblioteche per reading accessibili. I volontari apprenderanno a utilizzare il database UNITALSI per registrare eventi culturali accessibili, segnalare nuove opportunità, coordinare uscite di gruppo, creando un calendario culturale inclusivo permanente.

3° Modulo - L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'UNITALSI

Durata: 6 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo, Saveria Alò

Questo modulo sviluppa competenze relazionali specifiche per facilitare l'espressione creativa e la partecipazione culturale dei destinatari. La formazione utilizza tecniche teatrali di role-playing per simulare situazioni reali: il primo approccio con chi si vergogna della propria voce nel laboratorio di canto, la gestione di chi si blocca per paura del giudizio durante attività pittoriche, l'incoraggiamento di chi "non è capace" di fronte a proposte creative. I volontari apprenderanno tecniche di facilitazione espressiva per sbloccare creatività sopite da anni di esclusione culturale. Il modulo approfondisce strategie per valorizzare ogni forma espressiva: con persone con difficoltà verbali, tecniche per trasformare gesti in danza; con chi ha tremori, approcci artistici che valorizzino il tratto incerto; con persone con deficit cognitivi, semplificazione senza banalizzazione delle proposte culturali. Particolare attenzione alla documentazione valorizzante: i volontari impareranno a fotografare opere realizzate evidenziando bellezza e unicità, registrare performance teatrali per restituire dignità artistica, creare portfolio personali che testimonino percorsi creativi. Il modulo include tecniche per facilitare la condivisione culturale: organizzare vernissage dei lavori realizzati coinvolgendo famiglie, preparare presentazioni pubbliche che diano voce agli artisti, creare cataloghi delle opere che restituiscano valore al processo creativo.

4° Modulo - L'importanza della relazione con persone disabili

Durata: 6 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Saveria Alò

Il modulo fornisce competenze per adattare le attività culturali e creative alle diverse disabilità, garantendo piena partecipazione ai laboratori e agli eventi. La formazione approfondisce tecniche di adattamento creativo: per persone con limitazioni motorie gravi, uso di pennelli con

impugnature speciali, tecniche pittoriche con spugne e rulli, supporti inclinabili per facilitare l'accesso alla tela. Per disabilità intellettive, scomposizione di copioni teatrali in sequenze semplici, uso di pittogrammi per memorizzare battute, ritmi musicali basilari ma gratificanti.

Con persone con disabilità sensoriali, i volontari apprenderanno: elementi LIS per spiegare attività creative, tecniche di scultura e modellazione per non vedenti, vibrazioni musicali per sordi, descrizioni verbali dettagliate di opere d'arte. Il modulo affronta l'adattamento di spazi culturali: come posizionare persone in carrozzina a teatro per visibilità ottimale, organizzare laboratori considerando spazi di manovra, allestire mostre ad altezza accessibile. Particolare focus sulla valorizzazione artistica della disabilità: come la spasticità può generare tratti artistici unici, i movimenti involontari diventare danza contemporanea, le stereotipie trasformarsi in pattern decorativi. Ogni esercitazione includerà progettazione di attività culturali inclusive che valorizzino capacità specifiche di ogni partecipante.

5° Modulo - Conoscenze e problematiche relative all'area disabili

Durata: 5 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Carmela Trepiccione

Questo modulo fornisce conoscenze specifiche per comprendere come diverse condizioni impattino sulla partecipazione culturale e creativa. La formazione analizza: Parkinson e strategie per superare blocchi motori durante performance teatrali, uso del ritmo musicale per facilitare movimenti fluidi in laboratori di danza, tecniche artistiche che sfruttino i momenti "on" di maggiore controllo. Per persone con esiti di ictus, adattamento di strumenti creativi per emiplegia (pennelli fissati all'avambraccio, tastiere musicali semplificate), valorizzazione espressiva della mano sana, teatro come riabilitazione del linguaggio.

Il modulo approfondisce l'impatto cognitivo di alcune condizioni sulla fruizione culturale: demenze e uso di musica d'epoca per stimolare memoria procedurale, arte come canale espressivo quando il linguaggio declina, teatro reminiscenza per mantenere identità. Per disabilità sensoriali acquisite (maculopatia, ipoacusia senile), tecniche per mantenere accesso culturale: audiodescrizioni personalizzate, amplificazione selettiva in teatro, illuminazione ottimale per laboratori. Particolare attenzione alla fatica invisibile che limita partecipazione: pianificazione attività in orari di maggior energia, pause strutturate durante eventi lunghi, alternanza tra proposte ad alto e basso impegno cognitivo. Il modulo include analisi di percorsi creativi reali di destinatari UNITALSI, mostrando come l'arte possa fiorire nonostante/attraverso la disabilità.

6° Modulo - Diritti e tutela dei cittadini. Legislazione in materia di disabilità

Durata: 4 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Antonio Diella, Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Marzia Tanini

Il modulo forma i volontari come promotori del diritto alla partecipazione culturale, applicando la Convenzione ONU all'accesso a cultura e creatività. La formazione analizza come l'articolo 30 garantisca accesso a materiali culturali in formati accessibili, partecipazione alla vita culturale, sviluppo del potenziale creativo. I volontari studieranno normative su: gratuità/riduzione ingressi musei per disabili e accompagnatori, obbligo di accessibilità per luoghi culturali pubblici, diritto a supporti per fruizione (audioguide, traduzioni LIS), finanziamenti per progetti culturali inclusivi. Particolare focus su come far valere questi diritti: accompagnare assertivamente la persona al botteghino che nega riduzione, documentare inaccessibilità di spazi culturali pubblici, richiedere adattamenti ragionevoli per partecipazione a eventi. Il modulo include esercitazioni pratiche: compilazione moduli per contributi ausili creativi (cavalletti regolabili, strumenti musicali adattati), richieste di patrocinio per mostre inclusive, domande di spazi pubblici per spettacoli. I formatori forniranno toolkit operativo con normative regionali su cultura accessibile, modelli di convenzioni con enti culturali, esempi di progetti finanziati. I volontari apprenderanno a trasformare il diritto alla cultura da principio astratto a opportunità concreta per ogni destinatario.

7° Modulo - La figura dell'accompagnatore e dell'Operatore Volontario di Servizio Civile nella situazione di aiuto. Disamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali

Durata: 8 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli,
Saveria Alò

Questo modulo prepara i volontari al ruolo complesso di facilitatori culturali che accompagneranno i destinatari nel percorso di espressione creativa e fruizione culturale. La formazione approfondisce: tecniche di accompagnamento emotivo durante performance pubbliche (gestire ansia da palcoscenico, supportare dopo "errori", celebrare successi), facilitazione discreta durante laboratori (suggerire senza sostituirsi, incoraggiare senza forzare), mediazione con pubblico durante eventi (sensibilizzare spettatori, prevenire giudizi, valorizzare produzioni).

Il modulo affronta conflitti tipici del contesto culturale inclusivo: familiare che svaluta produzioni artistiche del congiunto, partecipante che monopolizza spazi espressivi, professionista della cultura che sottovaluta capacità creative di persone con disabilità. Role-playing simuleranno: gestione di crisi durante spettacolo teatrale, mediazione quando partecipante distrugge propria opera per frustrazione, supporto a chi si confronta con limiti tecnici. Particolare attenzione all'equilibrio tra protezione e autonomia: quando intervenire se performance non è "perfetta", come gestire confronto con produzioni artistiche "normodotate", bilanciare valorizzazione e onestà nel feedback. Il modulo include strategie di auto-cura per volontari: elaborare emozioni intense di fronte a talenti repressi, gestire identificazione con storie di esclusione, mantenere entusiasmo di fronte a progressi lenti.

8° Modulo - Metodi per favorire, avviare e mantenere una relazione interpersonale positiva

Durata: 7 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli,
Margherita Loffredo e Saveria Alò

Il modulo sviluppa competenze per trasformare i laboratori creativi in spazi di relazione autentica dove nascono le amicizie extra-familiari previste come risultato del progetto. La formazione approfondisce: tecniche per creare clima creativo sicuro dove errori diventano opportunità espressive, facilitazione di collaborazioni artistiche tra partecipanti (duetti musicali, quadri a quattro mani, scene teatrali corali), costruzione di rituali creativi che diano continuità relazionale (cerchio iniziale di condivisione, applauso finale ritualizzato).

I volontari apprenderanno a facilitare connessioni attraverso l'arte: identificare affinità creative durante laboratori, proporre progetti collaborativi tra persone con stili complementari, organizzare sottogruppi per interessi (amanti dell'acquerello, appassionati di teatro comico). Il modulo include tecniche per documentare e celebrare relazioni nate: foto di gruppo durante creazioni condivise, video di backstage che catturino complicità, mostre che raccontino collaborazioni artistiche. Particolare focus su come mantenere relazioni oltre i laboratori: organizzare uscite culturali tra "compagni d'arte", facilitare scambi di tecniche apprese, creare gruppi WhatsApp tematici. Esercitazioni su trasformazione di momenti creativi in occasioni relazionali: pausa caffè durante laboratorio diventa momento di condivisione personale, preparazione materiali occasione per collaborazione, riordino finale momento di feedback reciproco sui lavori.

9° Modulo - Dalla teoria al saper fare

Durata: 7 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Questo modulo intensivo trasforma le conoscenze in competenze operative per la conduzione di laboratori e attività culturali. I volontari si eserciteranno concretamente nella gestione di un laboratorio teatrale completo: riscaldamento inclusivo che coinvolga chi è in carrozzina, esercizi di voce adattati per chi ha difficoltà articolatorie, improvvisazioni che valorizzino ogni modalità espressiva, prove di uno spettacolo con ruoli calibrati sulle capacità, allestimento scenografico partecipato. Ogni volontario condurrà una sessione ricevendo feedback costruttivo.

Per i laboratori artistici, pratica intensiva con materiali reali: preparazione postazioni accessibili con tavoli regolabili, sperimentazione tecniche pittoriche alternative (spugne, rulli, dita), guida alla realizzazione di un'opera dall'idea al prodotto finito, allestimento mostra con illuminazione e altezze appropriate. Il modulo include simulazione completa di uscita culturale: ricerca evento accessibile online, prenotazioni considerando esigenze gruppo, preparazione partecipanti con materiali facilitati, accompagnamento con gestione barriere impreviste, elaborazione esperienza post-visita. Laboratorio musicale con strumenti adattati: percussioni facilitate per limitazioni

motorie, software musicali per composizione accessibile, preparazione esibizione pubblica. Ogni attività sarà documentata per portfolio professionale dei volontari, con analisi punti di forza e margini di miglioramento nella facilitazione culturale inclusiva.

10° Modulo - Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate

Durata: 8 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Il modulo garantisce trasporto sicuro per le numerose uscite culturali previste, elemento essenziale in territori dove teatri e musei possono essere distanti. Per volontari con patente, prove pratiche con i 17 automezzi attrezzati UNITALSI in contesti reali: parcheggio presso teatri storici con accessi angusti, fermata sicura davanti musei su strade trafficate, gestione soste durante gite culturali lunghe. Le esercitazioni includono carico/scarico sicuro di sedie a rotelle con persona a bordo, posizionamento ottimale per tragitti lunghi verso mete culturali, gestione comfort durante viaggi (temperatura per persone con termoregolazione compromessa).

Per tutti i volontari, formazione su accompagnamento durante trasporto: intrattenimento durante viaggi lunghi per mantenere motivazione, gestione ansia pre-performance, supporto emotivo post-evento culturale intenso. Simulazioni specifiche: evacuazione da mezzo in caso emergenza con strumenti musicali e materiali scenici a bordo, gestione malore durante rientro da spettacolo serale, coordinamento multiplo per trasporto gruppi a eventi in locations diverse. Il modulo include pianificazione logistica culturale: ricerca parcheggi disabili vicino a luoghi culturali, calcolo tempi considerando lentezza imbarco/sbarco e attraversamenti, comunicazione con venues per garantire accoglienza all'arrivo. Prove reali di trasporto per attività culturali: tragitto per prove teatrali in location esterna, viaggio per mostra in città d'arte, trasporto materiali per laboratorio dell'Elfo in piazza.

11° Modulo - Le attività di animazione

Durata: 5 ore

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Il modulo culminante integra tutte le competenze in una visione dell'animazione come promozione culturale e creativa. I volontari apprenderanno a progettare percorsi culturali annuali personalizzati: per amanti del teatro, stagione con spettacoli accessibili e laboratorio propedeutico; per artisti visivi, visite a mostre e atelier creativo connesso; per musicofili, concerti e jam session inclusive. La formazione include tecniche di animazione culturale comunitaria: come trasformare Carnevale in laboratorio di maschere creative, Natale in mostra di presepi artistici realizzati dai partecipanti, feste patronali in esibizioni inclusive.

I volontari progetteranno eventi culturali signature che valorizzino produzioni dei laboratori: organizzazione spettacolo teatrale in teatro cittadino con invito a autorità, vernissage in spazio pubblico con catalogo professionale, concerto in piazza durante festa patronale. Il modulo include tecniche di documentazione artistica: realizzazione video professionali delle performance, book fotografici delle opere, registrazioni audio di qualità delle esecuzioni musicali. Particolare attenzione all'eredità culturale: come trasformare produzioni in patrimonio permanente (murales sui muri dei centri, installazioni in spazi pubblici, archivio digitale di creazioni). Il modulo culmina nella co-progettazione di Festival delle Abilità Creative che coinvolga tutti i 251 destinatari: settimana di eventi diffusi che dimostri come cultura e disabilità generino bellezza quando si incontrano in spazi accessibili e accoglienti.

Durata(ore): 72

Modalità di erogazione: 70% - 30%

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Disabilità

Tipo Disabilità: MOTORIA

n. posti	%GMO
10	26

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

CERTIFICAZIONE EMESSA AI SENSI DALLA LEGGE 104/92

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'Unitalsi, per sua natura, già accoglie e intercetta giovani con disabilità, ma per un'azione ancor più capillare coinvolgerà la FISH Onlus (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) un'organizzazione "ombrello" costituita nel 1994 cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate a livello nazionale e locale in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità. L'Unitalsi - federata dal 2011 – chiederà alla FISH di pubblicizzare sul proprio sito web (www.fishonlus.it), il Programma con i relativi Progetti che prevedono la misura aggiuntiva e di veicolare tale informazione alle associazioni federate (25) e benemerite (11). Affiggerà locandine, brochure e dépliant informativi DEDICATI, nelle parrocchie, nei negozi, per le strade dei territori di riferimento, nelle bacheche delle rispettive sedi progetto. Li distribuirà durante manifestazioni, momenti conviviali e pellegrinaggi organizzati dall'Associazione. Coinvolgerà i CENTRI PER L'IMPIEGO che operano in rete con gli altri servizi presenti sul territorio (Comuni, Università, Centri di Formazione, Scuole) per garantire le pari opportunità alle fasce più deboli. Negli INFO POINT previsti nei luoghi protagonisti dei nostri Progetti di Servizio Civile e nei GAZEBO A LOURDES, durante i Pellegrinaggi, sarà dato particolare risalto alla possibilità di candidatura da parte di ragazzi con disabilità fisica e si potranno soddisfare tutte le eventuali richieste di informazione. Come pure durante l'OPEN DAY organizzato nelle rispettive sedi accreditate, dove anche i giovani con DISABILITÀ FISICA potranno toccare con mano le proposte e le attività previste per il Servizio Civile, direttamente sul

campo. Infine, sul sito dell'Unitalsi (www.unitalsi.it) è presente una sezione dedicata ai Programmi di Servizio Civile Universale, aggiornata in tempo reale con gli eventi di maggior rilievo.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Agli Operatori Volontari con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) l'Unitalsi proporrà i seguenti strumenti aggiuntivi per il monitoraggio delle attività: - somministrazione della scheda SWOT con una frequenza trimestrale invece che semestrale. - presenza di domande dedicate nei questionari di autovalutazione semestrali e finali. Inoltre: - numero di ore di formazione aggiuntive, laddove necessario, fino ad un massimo di 1 ora per ciascun Modulo di Formazione Specifica previsto dal Progetto e fino ad un massimo di 2 ore per il Corso di Formazione Generale. - Supporto da parte degli Operatori Locali di Progetto, durante lo svolgimento della FAD -Formazione a distanza (asincrona) e on line (sincrona). - Messa a disposizione degli strumenti adeguati nelle sedi progetto accreditate (computer, linea internet e tutti i dispositivi necessari) per gli Operatori Volontari che non ne fossero provvisti. La possibilità di avvalersi di Operatori Locali di Progetto soci dell'Unitalsi, assicura il supporto adeguato ai giovani di Servizio Civile con minori opportunità (giovani con disabilità motorie) grazie alle competenze acquisite negli anni, sul campo, durante i Pellegrinaggi e all'esperienza di accompagnamento e vicinanza maturate durante le attività ordinarie di volontariato. Le competenze acquisite sono, inoltre, rafforzate da Corsi di formazione, Seminari e Convegni organizzati dall'Associazione sui bisogni manifestati dalle persone con disabilità: dall'aiuto alla mobilità, alla relazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Il Progetto prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi nella sede accreditata di servizio Unitalsi-LOURDES.

N. POSTI ESTERO	% ESTERO (UE)
8	21

Mesi Previsti Estero (UE) :1

Transfrontaliero: No

Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

Gli OV svolgeranno le seguenti attività rivolte agli ospiti del Salus e ai pellegrini in visita nel Santuario di Lourdes, con particolare premura per le persone disabili e ammalate: Accoglienza in stazione e in aeroporto agli arrivi e alle partenze Accompagnamento all'interno del Santuario, in ospedale, in farmacia o al centro dialisi Preparazione di momenti ludici e di animazione all'interno del Salus e del Santuario Compagnia nei luoghi di ritrovo e negli spazi comuni offerti dal Salus (ad es. il bar del piano terra o del 1° piano) Accompagnamento nella visita guidata Sui Passi di Bernadette, alla scoperta dei luoghi più significativi della vita della Santa Prossimità e sostegno durante i momenti di condivisione o gli appuntamenti del pellegrinaggio, affinché siano praticabili per tutti Guida autoveicoli per il trasferimento delle persone disabili Servizio al Centro Informazioni del Santuario, in supporto ai dipendenti francesi, per accogliere e fornire informazioni ai pellegrini Servizio di accoglienza nelle Piscine, luogo simbolico ricco di storia e devozione, dove vivere il gesto penitenziale del bere e lavarsi il viso con l'acqua di Lourdes. Gli OV supporteranno il personale volontario del Santuario nel compiere "il gesto dell'acqua".

Interventi programmati nella libreria del Santuario dove gli OV, supportati dai dipendenti francesi, potranno consigliare nella scelta di libri i numerosi pellegrini Realizzazione di pannelli espositivi

e immagini cartonate tradotte nelle 6 lingue ufficiali del Santuario per diffondere informazioni e il messaggio di Lourdes Creazione di n.1 archivio di immagini, storie e testimonianze del passaggio dei pellegrini a Lourdes nel corso dell'anno. Poi condiviso attraverso l'allestimento di uno spazio espositivo all'interno del Salus e un gazebo nel Santuario e pubblicato sul sito dell'Unitalsi Creazione di 1 CD musicale con le più belle canzoni del Pellegrinaggio Creazione di 1 DVD con il filmato del Pellegrinaggio Nazionale 2025 a Lourdes.

Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli OV. Sarà effettuata una integrazione a questo modulo, direttamente in loco, per far conoscere agli OV i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" allegato alla presente misura. Si svolgerà un addestramento pratico con simulazioni per l'utilizzo della strumentazione tecnica in dotazione. Contesto di Servizio. Gli Olp accompagneranno gli OV in una visita guidata all'interno della struttura del SALUS INFIRMORUM, dove svolgeranno parte del loro Servizio e dove consumeranno i propri pasti nel ristorante SELF-SERVICE. La visita proseguirà all'esterno, nei dintorni di Lourdes e nel SANTUARIO NDL, fino a CASA GIOVANNI PAOLO II, dove alloggeranno. Saranno date loro tutte le informazioni sulla vita a Lourdes e sul Servizio da svolgere. Conosceranno i colleghi SCU e le altre figure dell'Associazione all'estero. L'importanza della relazione con gli ospiti dei pellegrinaggi, in particolare malati e disabili. L'ospitalità è quel gesto atavico in cui la relazione tra due o più persone mira a superare un'originale diffidenza, in cui l'altro è vissuto come una minaccia per la propria sopravvivenza, prima di essere una promessa di relazione. Ma l'altro è un'opportunità più che un pericolo. E quando si riesce a comprenderlo, l'ospitalità diviene dono. Partendo da questi presupposti, il modulo approfondirà l'importanza per gli OV di costruire relazioni positive, con tutti gli ospiti presenti durante un pellegrinaggio, in particolare se malati e disabili. Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate e SENSI DI MARCIA. La necessità di questo modulo specifico è determinata dalla caratteristica per cui intorno al Santuario di Lourdes i sensi di marcia stradali vengono invertiti ogni 15 giorni. Sarà importante effettuare un vero e proprio addestramento che consenta agli OV di conoscere le strade nel dettaglio per sapersi orientare in qualsiasi giorno del mese!

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

Nel mese di permanenza a Lourdes, gli Operatori Volontari alloggeranno a CASA GIOVANNI PAOLO II, un'abitazione dotata di 8 camere doppie, ognuna con bagno interno; una cucina con un grande tavolo e un ampio soggiorno dotato di TV, dove potersi ritrovare tutti insieme al termine del proprio Servizio. Antistante alla casa, è presente un delizioso giardino dotato di barbecue. L'abitazione si trova in una stradina tranquilla dove non passano macchine, a pochi passi dal Santuario e dal Salus Infirmorum, sede accreditata di Servizio all'estero. I pasti verranno consumati al SELF-SERVICE DEL SALUS INFIRMORUM (la sede accreditata di Servizio) che offre un menù ogni giorno diverso, con cucina italiana e francese. Qui gli Operatori Volontari potranno consumare pasti adatti anche a chi dovesse manifestare eventuali intolleranze e allergie.

Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia

Per permettere la comunicazione verso l'esterno, la Casa Giovanni Paolo II, dove alloggeranno gli OV, è dotata di wi-fi come pure il Salus Infirmorum (la sede accreditata di Servizio all'estero). Inoltre, il Salus, possiede un moderno e funzionale impianto telefonico con apparecchi in ogni stanza e apparecchi telefonici pubblici su tutti i piani (utilizzabili con carte prepagate in vendita alla reception o in qualsiasi tabaccheria di Lourdes). Sono presenti e numerosi, anche all'esterno e nei pressi del Santuario. Sarà a disposizione degli OV l'ufficio di segreteria dotato di ogni mezzo di comunicazione (telefoni fissi e cellulari) anche telematico (computer dotato di internet e possibilità di accesso alla posta elettronica, Skype, Zoom, etc.). Durante i periodi di maggiore afflusso di pellegrini, infine, sono a disposizione degli Operatori Volontari SCU anche radio VHS per essere sempre raggiungibili attraverso un canale preferenziale.

Criteri di selezione utili a individuare i giovani da coinvolgere nella misura UE

Il criterio individuato ai fini della selezione degli Operatori Volontari destinati alla misura U.E. è il seguente:

- a) Conoscenza di almeno una lingua straniera.